

**MALNATE** Il candidato sindaco della Cdl preferito dai visitatori di un sito

# Il sondaggio "elegge" Damiani

**Q** (e.p.) - In attesa del responso delle urne vere, ci sono già le prime proiezioni sulle amministrative a Malnate. Le fa il sito [www.malnate.org](http://www.malnate.org), il portale che racconta le iniziative in programma e dedica ampio spazio all'appuntamento elettorale del 27 e 28 maggio raccogliendo le indicazioni di voto dei cittadini. «Siamo consapevoli - si legge - che i risultati di questo sondaggio non hanno particolare valore statistico in quanto derivati da un target particolare di persone: i soli fruitori di questo sito e fra questi, solo coloro che accettano di partecipare al sondaggio. Ma la Piazza Virtuale di Malnate è anche questo». I primi risultati danno in testa Sandro Damiani (An, Lega Nord, Udc, Lista civica Damiani) con il 40 per cento, al secondo posto Stefano Bernasconi di Rifondazione comunista (30 per cento), seguono Giuseppe Albertini del

Polo Civico di centro e Eugenio Paganini con il 9 per cento, Elia Azzalin di Forza Italia con il 7 per cento e per ultimo Raffaele Bernasconi con l'1 per cento (dati aggiornati a ieri pomeriggio). «Questo sondaggio non è ufficiale, ma il fatto che da un sito non certo vicino alle istanze del centrodestra arrivi questa preferenza può farci solo piacere». Lo dice Sandro Damiani, l'avvocato candidato dalle quattro liste che si sono presentate nella sala consiliare l'altra sera, facendo scorrere sul proiettore immagini espressive: le buche nelle strade, gli scorci meno pittoreschi, gli angoli bui e la sporcizia. Damiani, punta tutto su ambiente, sicurezza, decoro, cercando di catturare i delusi e chi non vuole più pensare a Malnate come periferia di Varese. E ci riprova: dieci anni fa, era il candidato sconfitto di Forza Italia contro due giganti come Ulivo (vincitore) e Lega

(ora alleata). Perché questo ritorno? «Sono mutati i tempi, ora la coalizione è molto più ampia e ci sono più possibilità di vincere, anche se nessuno nasconde le difficoltà - spiega Damiani -. Dopo dieci anni di governo ulivista, c'è molta sensibilità sui temi che ci stanno a cuore e che non sono stati risolti dall'amministrazione». Dalla sua An, Lega e Udc che con i segretari cittadini Franco Francescotto, Fabio Gastaldello e Antonio Sassi hanno indicato le priorità del programma. No alla cementificazione, sostegno sociale solo a chi ha realmente bisogno. Al centro il tema dell'acqua, contro gli sprechi della rete idrica stimati al 40 per cento. Una curiosità: nella lista Damiani, ci sono anche il fratello, il nipote e il cognato del candidato sindaco. «Non siamo il clan Kennedy, di Malnate - scherza Damiani -. La nostra scelta comune è basata su valori e idee».